

TRIBUNALE DI MACERATA
2° AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE
DELEGATO ALL'AVV. CORRADO REMIGI
CON MODALITÀ TELEMATICA SINCRONA MISTA

Il sottoscritto avv. Corrado Remigi (c.f. RMGCRD93E19B474Z), con studio in Civitanova Marche (MC), via Montenero n. 29, (tel. 0737439838; Email corrado.remigi@studiolegaleluzi.it, PEC corrado.remigi@pec.it),

VISTA

l'ordinanza di vendita emanata dal Giudice dell'Esecuzione in data 27/5/2026 con cui è stata disposta la vendita dei beni pignorati nella procedura esecutiva n. 140/2023 R.G.E. del Tribunale di Macerata promossa da - omissis - e sono state delegate al sottoscritto professionista le relative operazioni di vendita, visti gli artt. 569, 571, 576 e 591-bis c.p.c. e la legge n. 80/2005 e successive modifiche,

COMUNICA

- che il giorno 1 dicembre 2026 alle ore 16:00, presso il proprio studio sito in Civitanova Marche (MC), via Montenero n. 29 (Studio Legale LUZI - tel. 0737439838), si svolgerà la vendita telematica sincrona a partecipazione mista in unico lotto dei beni più avanti descritti al prezzo base stabilito in euro 208.922,00 (euro duecentoottomilanovecentoventidue/00), ed all'eventuale gara tra gli offerenti ai sensi dell'art. 573 c.p.c., nel rispetto dell'ordinanza di delega, della normativa regolamentare di cui all'art. 161 ter disp. att. c.p.c., nonché in base al decreto Min. Giustizia 26.02.2015 n. 32;
- che, ai sensi dell'art. 571, comma 2, c.p.c., per la partecipazione alla vendita potranno essere formulate anche offerte minime di acquisto per euro 156.691,50 (centocinquantaseimilaseicentonovantuno/cinquanta), pari al prezzo base d'asta ribassato di un quarto;
- che entro le ore 16:00 del giorno feriale precedente la vendita è fissato il termine per la presentazione delle offerte;
- che le offerte di acquisto, una per ciascun lotto, potranno essere depositate presso lo studio del sottoscritto professionista, avv. Corrado Remigi, sito in Civitanova Marche (MC), via Montenero n. 29, in forma tradizionale mediante deposito di busta chiusa e sigillata (A), o, in alternativa potranno essere presentate in via telematica all'interno del portale www.spazioaste.it (B), secondo le modalità di seguito descritte e comunque in conformità alle disposizioni impartite con l'ordinanza di delega;
- che legittimato a presentare offerte di acquisto e a partecipare alla vendita senza incanto è ogni interessato, fatta eccezione per il debitore, per l'ufficiale giudiziario che ha partecipato al pignoramento e per i soggetti per cui vige il divieto speciale ex art. 1471 c.c.; le offerte di acquisto possono essere presentate dall'interessato personalmente o a mezzo di procuratore legale; nel qual caso all'offerta deve essere allegata la procura speciale; qualora l'offerta sia presentata a mezzo di procuratore legale, la stessa può essere fatta anche per persona da nominare ex art. 579 ultimo comma c.p.c.; il procuratore legale che è rimasto aggiudicatario per persona da nominare deve dichiarare nei tre giorni successivi il nome della persona per la quale ha fatto l'offerta depositando il mandato mediante procura notarile avente data anteriore a quella dell'asta (art. 583 c.p.c.);
- che le offerte presentate sono irrevocabili, salvo il caso di cui all'art. 571, comma 3, c.p.c., e saranno inefficaci se presentate oltre il termine sopra indicato, ovvero se il prezzo offerto è inferiore di oltre un quarto rispetto al prezzo base d'asta sopra indicato, ovvero se non accompagnate dalla cauzione nella misura e con le modalità stabilite nell'ordinanza di vendita.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA IN FORMA TRADIZIONALE CARTACEA (A)

Le offerte d'acquisto cartacee dovranno essere presentate in busta chiusa e sigillata entro le ore 16:00 del giorno feriale precedente a quello fissato per la vendita (30/11/2026) presso lo studio del

sottoscritto delegato, avv. Corrado Remigi, sito in Civitanova Marche (MC), via Montenero n. 29 (Studio Legale LUZI - tel. 0737439838), una per ciascun lotto per il quale intende partecipare.

Le offerte presentate sono irrevocabili, salvo il caso di cui all'art. 571 comma 3 c.p.c.. All'esterno della busta il ricevente delegato provvederà ad apporre i dati di riferimento di cui all'ordinanza di delega (numero di procedura e lotto, nome del Giudice dell'Esecuzione, nome del professionista delegato e data della vendita).

Le offerte d'acquisto (in bollo, attualmente pari ad euro 16,00), una per ciascun lotto, dovranno contenere: nome e cognome dell'offerente, luogo e data di nascita, codice fiscale, residenza, stato civile del soggetto cui andrà intestato l'immobile (non sarà possibile intestare l'immobile a soggetto diverso da quello che sottoscrive l'offerta, salva l'ipotesi di cui all'art. 579 c.p.c.), fotocopia di un documento di identità valido e del codice fiscale (in caso di pluralità di persone andranno inserite altrettante fotocopie). Se l'offerente è coniugato in regime di comunione dei beni, dovranno essere indicati anche i corrispondenti dati del coniuge. In caso di partecipazione di cittadino di altro Stato non appartenente alla Comunità Europea, alla domanda dovrà essere allegato il certificato di Cittadinanza ed eventualmente Permesso o Carta di Soggiorno al fine della verifica delle condizioni di reciprocità. Se l'offerente è un minore l'offerta dovrà essere sottoscritta dai genitori previa autorizzazione del Giudice Tutelare e andrà allegata copia autentica del provvedimento giudiziale di autorizzazione all'acquisto. Nel caso in cui l'offerta d'acquisto venga presentata da società o impresa commerciale occorre indicare i dati identificativi, inclusi la Partita IVA e/o il codice fiscale, ragione sociale e sede legale, nonché nome, cognome, luogo e data di nascita del o dei legali rappresentanti, nonché allegare il certificato della Camera di Commercio ovvero visura camerale aggiornata in corso di validità da cui risulti la costituzione della società o ente ed i poteri di rappresentanza conferiti all'offerente validi per la partecipazione all'asta, nonché fotocopia di un valido documento di identità del o dei rappresentanti legali. In caso di offerta presentata da più soggetti l'offerta dovrà essere sottoscritta da tutti quei soggetti in favore dei quali dovrà essere intestato il bene con la precisazione delle quote che ciascuno intende acquistare e inoltre dovrà essere indicato quello, tra questi, che abbia l'esclusiva facoltà di formulare eventuali offerte in aumento.

L'offerta, inoltre, dovrà contenere il numero della procedura esecutiva, il numero del lotto, i dati identificativi del bene per il quale è proposta, la data della vendita, l'indicazione del prezzo offerto, che non potrà essere inferiore di oltre un quarto del prezzo base d'asta a pena di inammissibilità dell'offerta, ed il termine di versamento del saldo del prezzo medesimo, che non potrà essere superiore a giorni 90 dall'aggiudicazione (in caso di mancata indicazione o di indicazione di un termine superiore, esso sarà comunque di giorni 90 dall'aggiudicazione).

Ai sensi dell'art. 174 disp. att. c.p.c., l'offerente deve, nel caso in cui non vi sia già residente, eleggere domicilio nel Comune di Macerata, ove verranno effettuate le comunicazioni; in mancanza queste ultime verranno effettuate presso la Cancelleria.

All'offerta dovranno essere allegati, a pena di inammissibilità, un assegno circolare non trasferibile intestato a "R.G. ES. IMM. 140/2023 E 163/2025 TRIBUNALE DI MACERATA", di importo pari al 20% del prezzo offerto, a titolo di cauzione, nonché altro assegno circolare non trasferibile, sempre intestato a "R.G. ES. IMM. 140/2023 E 163/2025 TRIBUNALE DI MACERATA", di importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di spese. Si precisa che sia la cauzione che il fondo per le spese dovranno essere corrisposti esclusivamente mediante assegni circolari emessi da istituti di credito (saranno esclusi assegni postali o vaglia postali emessi da Poste Italiane S.p.A.).

L'offerta dovrà contenere l'indicazione di volersi avvalere, ove ne sussistano i presupposti, dei benefici/regimi fiscali agevolati.

L'offerta dovrà contenere l'espressa dichiarazione di aver preso visione della perizia di stima, di averne compreso il contenuto e di conoscere lo stato dell'immobile.

L'offerente è tenuto a presentarsi all'esperimento di vendita nel luogo fisico in cui si svolge la vendita presso lo studio del delegato, avv. Corrado Remigi, in Civitanova Marche (MC), via Montenero n. 29 (Studio Legale LUZI).

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA TELEMATICA (B)

Le offerte d'acquisto in via telematica devono essere fatte pervenire entro le ore 16:00 del giorno feriale precedente a quello fissato per la vendita (30/11/2026), una per ciascun lotto. L'offerta deve essere redatta mediante il Modulo web ministeriale denominato "Offerta Telematica" accessibile tramite apposita funzione "INVIO OFFERTA" presente all'interno dell'annuncio pubblicato sul portale www.spazioaste.it. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta telematica che dovrà essere inviata ad un apposito indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia mediante apposita casella di "posta elettronica certificata per la vendita telematica" oppure, in mancanza di tale apposito indirizzo, dovrà essere sottoscritta con firma digitale ed inviata tramite un normale indirizzo di posta elettronica certificata.

Nella pagina web iniziale Modulo web ministeriale "Offerta Telematica" è disponibile il "Manuale utente" messo a disposizione dal Ministero della Giustizia contenente le indicazioni per la compilazione e l'invio dell'offerta telematica.

Non saranno accettate offerte trasmesse dopo il termine fissato per la presentazione dell'offerta d'asta.

Le operazioni di inserimento nel portale di tutta la documentazione richiesta rimangono ad esclusivo rischio del soggetto offerente, pertanto non saranno accettati reclami se, per un motivo qualsiasi, le attività sopra richieste non verranno concluse entro il termine fissato per la presentazione dell'offerta. Le comunicazioni per via telematica saranno effettuate all'indirizzo di posta elettronica certificata utilizzato per effettuare l'invio dell'offerta.

In ogni caso, ai sensi dell'art. 161-ter disp. att. c.p.c., l'offerta deve essere effettuata nel rispetto della normativa regolamentare di cui al decreto del Ministro della Giustizia 26 febbraio 2015, n. 32. Le offerte d'acquisto dovranno contenere: nome e cognome dell'offerente, luogo e data di nascita, codice fiscale, residenza, stato civile (in caso di comunione dei beni dovranno essere indicati anche i dati del coniuge), fotocopia di un documento di identità valido e del codice fiscale. In caso di società o impresa commerciale le offerte devono contenere i dati identificativi, inclusa la Partita IVA e/o il codice fiscale, nonché nome, cognome, luogo e data di nascita del legale rappresentante, visura camerale dalla quale risulti la costituzione della società o ente ed i poteri di rappresentanza conferiti all'offerente validi per la partecipazione in udienza, nonché fotocopia di un valido documento di identità del o dei rappresentanti legali. L'offerta inoltre deve contenere i dati identificativi del bene per il quale l'offerta è proposta, il numero della procedura esecutiva e del lotto, l'indicazione del prezzo offerto nonché il termine di pagamento del prezzo medesimo, che non potrà essere superiore a giorni 90 dall'aggiudicazione (in caso di mancata indicazione o di indicazione di un termine superiore, esso sarà comunque di 90 giorni). Nell'offerta telematica devono essere altresì indicate le coordinate bancarie dell'offerente, che saranno eventualmente utilizzate per la restituzione della cauzione nel caso in cui vi sia una gara e l'offerente non risulti aggiudicatario.

All'offerta telematica, a pena di inammissibilità, dovrà essere allegato il complessivo importo del 30% del prezzo offerto per l'acquisto (20% a titolo di cauzione e 10% a titolo di anticipazione spese, salvo integrazione): il pagamento anzidetto dovrà essere effettuato mediante bonifico bancario sul conto corrente presso la BPER BANCA S.P.A., filiale di Visso, Codice IBAN: IT59Q0538769240000004797934, intestato a "R.G. ES. IMM. 140/2023 E 163/2025 TRIBUNALE DI MACERATA" (con causale "versamento cauzione e spese es. imm. 140/2023 vendita del 1/12/2026), bonifico da effettuarsi almeno 3 giorni lavorativi prima del termine ultimo per la presentazione delle offerte. Il mancato accredito del bonifico sul conto indicato nel termine indicato è causa di nullità dell'offerta ed è ad esclusivo carico dell'offerente. La copia della contabile del versamento tramite bonifico deve essere allegata alla busta telematica contenente l'offerta d'acquisto. L'offerente deve procedere al pagamento del bollo dovuto per legge (attualmente pari ad euro 16,00) in modalità telematica, salvo che sia esentato ai sensi del DPR 447/2000. Il bollo può essere pagato tramite carta di credito o bonifico bancario, tramite il servizio "Pagamento di bolli digitali" presente

sul Portale dei Servizi Telematici <https://pst.giustizia.it>, seguendo le istruzioni indicate nel Manuale utente per la presentazione dell'Offerta Telematica.

Al fine di evitare il ritardato accredito del bonifico e/o la non completa trasmissione della documentazione è consigliato effettuare tutte le operazioni prescritte per la partecipazione alla vendita con largo anticipo rispetto al termine ultimo fissato. Si suggerisce precauzionalmente un termine non inferiore a 5 giorni.

Si precisa che il costo del bonifico è a carico dell'offerente e in caso di mancata aggiudicazione, la cauzione sarà decurtata del costo dello stesso.

Le offerte presentate sono irrevocabili, salvo il caso di cui all'art. 571 comma 3 c.p.c., e saranno inefficaci se presentate oltre il termine sopra indicato, ovvero se il prezzo offerto è inferiore di oltre un quarto rispetto al prezzo base, ovvero se non accompagnate dalla cauzione con le modalità e le tempistiche sopra indicate. Una volta trasmessa la busta digitale non sarà più possibile modificare o cancellare l'offerta d'asta e la relativa documentazione, che saranno acquisite definitivamente dal portale e conservate dallo stesso in modo segreto.

Per ricevere assistenza l'utente potrà inviare una e-mail all'indirizzo garaimmobiliare@astalegale.net, oppure contattare il call-center al numero 848780013 dalle ore 9.30 alle ore 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 18.00 dal lunedì al venerdì, esclusi festivi.

APERTURA DELLE BUSTE E PARTECIPAZIONE ALLA VENDITA

Il professionista delegato, nel giorno e nell'ora fissata per la vendita, procederà, in ordine progressivo per ciascun lotto posto in vendita, all'apertura delle buste presentate in forma tradizionale e dei plichi telematici, nonché all'esame delle offerte.

Gli offerenti che hanno formulato l'offerta in forma tradizionale partecipano comparendo dinanzi al professionista delegato nel luogo fisico della vendita presso lo studio dello stesso in Civitanova Marche (MC), via Montenero n. 29 (Studio legale LUZI); le buste presentate con la modalità cartacea saranno aperte alla presenza del professionista delegato e degli offerenti; tali offerte saranno riportate nel portale a cura del professionista e rese visibili a coloro che partecipano alle operazioni di vendita con modalità telematiche.

Gli offerenti che hanno formulato l'offerta con modalità telematiche partecipano collegandosi al Portale www.spazioaste.it e seguendo le indicazioni riportate nel "Manuale utente" disponibile all'interno del portale stesso. Le buste presentate con modalità telematica saranno aperte attraverso il portale e rese visibili agli offerenti presenti dinanzi al delegato.

Nelle tre ore precedenti l'inizio delle operazioni di vendita e comunque entro mezz'ora dall'inizio delle stesse, il gestore dell'asta telematica (Astalegale.net) invierà all'indirizzo di posta elettronica certificata per la vendita telematica utilizzato per effettuare l'invio dell'offerta, le credenziali per l'accesso al portale www.spazioaste.it e un avviso a connettersi entro l'orario previsto per l'avvio delle operazioni di vendita.

La presentazione dell'offerta e la partecipazione alla gara con modalità telematica implicano da parte dell'offerente l'accettazione del rischio del disservizio informatico e/o di black out e la conseguente impossibilità ad effettuare rilanci con implicita rinuncia a qualunque pretesa in merito.

La gara, che si svolgerà con modalità sincrona mista, avrà inizio al termine delle operazioni per l'esame delle offerte, salvo eventuali modifiche che verranno tempestivamente comunicate dal professionista delegato al termine dell'apertura delle buste a tutti gli offerenti ammessi alla gara. In sede di esame delle offerte, qualora sorgessero questioni, il delegato riferirà al GE che potrà convocare le parti dinanzi a sé.

In sede di esame delle offerte si procederà secondo la disciplina di cui agli artt. 572 e 573 c.p.c..

In caso di offerta unica pari o superiore al prezzo base, questa è senz'altro accolta. Se l'offerta è inferiore a tale valore in misura non superiore ad 1/4 rispetto al prezzo base, il delegato potrà far luogo alla vendita quando riterrà che non vi sia seria possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita e non siano state presentate istanze di assegnazione ai sensi dell'art. 588 c.p.c..

Si precisa che, anche nel caso di mancata presenza o connessione da parte dell'unico offerente, l'aggiudicazione potrà essere comunque disposta in suo favore.

In caso di **pluralità di offerte valide** si procederà alla gara tra gli offerenti, tramite connessione telematica, partendo, come prezzo base, dal valore dell'offerta più alta ed il bene verrà aggiudicato, quindi, a chi avrà effettuato il rilancio più elevato. Alla gara potranno partecipare tutti gli offerenti le cui offerte siano state ritenute valide. L'offerente, in vista dell'eventuale gara al rialzo, è tenuto ad essere presente all'esperimento di vendita sopra indicato, ovvero è tenuto ad essere on line durante lo svolgimento della vendita sopra indicata e le comunicazioni avverranno tramite chat durante lo svolgimento dell'asta stessa. Nel corso della gara, le offerte minime in rialzo non potranno essere inferiori ad euro 2.000,00 (duemila/00). Tra un'offerta e l'altra potrà trascorrere il tempo massimo di 2 (DUE) MINUTI. Gli eventuali rilanci saranno formulati nella medesima unità di tempo, sia in via telematica, sia comparendo innanzi al delegato alla vendita. I rilanci effettuati dai partecipanti presenti innanzi al delegato saranno riportati nel portale a cura del professionista e rese visibili a coloro che partecipano alle operazioni di vendita con modalità telematiche. I rilanci effettuati dai partecipanti connessi al Portale saranno resi visibili tramite il portale ai partecipanti presenti innanzi al delegato.

La gara sarà dichiarata conclusa quando sarà trascorso il tempo massimo di due minuti dall'ultima offerta senza che vi siano offerte migliorative rispetto all'ultima offerta valida, e l'offerente che avrà fatto l'ultima offerta valida sarà dichiarato aggiudicatario provvisorio del bene.

In caso di mancata aggiudicazione, cauzione e fondo spese saranno restituiti agli offerenti mediante restituzione degli assegni versati, ovvero, in caso di offerta telematica, mediante bonifico bancario, il cui costo resterà a carico degli stessi offerenti non aggiudicatari unitamente all'imposta di bollo. In caso di aggiudicazione, l'offerente è tenuto al versamento del saldo del prezzo (pari al prezzo di aggiudicazione detratta la cauzione versata) entro il termine di giorni 90 (novanta) dall'udienza di aggiudicazione provvisoria; l'intero prezzo al netto della cauzione già prestata dovrà essere versato mediante deposito presso lo studio dell'avv. Corrado Remigi di assegno circolare non trasferibile intestato a "R.G. ES. IMM. 140/2023 E 163/2025 TRIBUNALE DI MACERATA", ovvero mediante bonifico bancario in favore di "R.G. ES. IMM. 140/2023 E 163/2025 TRIBUNALE DI MACERATA" sul medesimo conto corrente sopra indicato intestato alla procedura (BPER BANCA S.P.A., filiale di Visso, Codice IBAN: IT59Q0538769240000004797934), con causale "versamento saldo prezzo es. imm. 140/2023 vendita del 1/12/2026". Valgono le medesime raccomandazioni sopra svolte per la tempestiva esecuzione del bonifico.

Contestualmente al saldo del prezzo, l'aggiudicatario dovrà effettuare il versamento delle spese di trasferimento, che il professionista indicherà. L'aggiudicatario potrà, infatti, essere chiamato ad integrare il deposito già costituito per le spese relative al trasferimento, qualora lo stesso possa in concreto risultare insufficiente, in misura che il sottoscritto delegato indicherà. Il tutto con l'avvertimento che la somma versata dopo l'aggiudicazione sarà imputata prima alle spese e poi al prezzo residuo e con la precisazione che l'eventuale eccedenza sarà restituita subito dopo la liquidazione delle spese da parte del Giudice dell'Esecuzione. In caso di mancato saldo nel termine, l'aggiudicatario verrà dichiarato decaduto, la cauzione versata verrà trattenuta a titolo di multa e si procederà ad una nuova vendita del bene, nella quale l'offerente sarà tenuto a corrispondere la differenza fra il prezzo offerto e quello inferiore eventualmente realizzato.

CONDIZIONI DELLA VENDITA

Gli immobili sono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, come risultante dalla CTU, con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive; la vendita è a corpo e non a misura; gli immobili vengono venduti liberi da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti; ogni spesa per la cancellazione di iscrizioni ipotecarie e trascrizione pignoramento sarà a carico dell'aggiudicatario.

Ogni onere fiscale derivante dalla vendita è a carico dell'aggiudicatario, senza alcuna possibilità di rivalsa nei confronti della procedura. Ad ulteriore precisazione si specifica che l'Iva sarà applicabile nei termini ed alle condizioni previste dalla legge.

In caso di variazione dell'imposizione per intervenute modifiche legislative successive alla pubblicazione del presente avviso di vendita, è obbligo dell'aggiudicatario corrispondere le somme per oneri tributari nelle misure e con le modalità vigenti al momento del trasferimento, senza responsabilità alcuna della procedura.

La proprietà ed i conseguenti oneri sono a favore e a carico dell'aggiudicatario dalla data di efficacia del decreto di trasferimento, e in ogni caso non prima del versamento dell'intero prezzo e dell'importo delle spese, diritti ed oneri conseguenti al trasferimento.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 63 disp. att. c.c., l'acquirente dell'immobile facente parte di un condominio è obbligato solidalmente con il precedente proprietario al pagamento dei contributi relativi all'anno in corso ed a quello precedente l'aggiudicazione.

Sono a carico dell'aggiudicatario/assegnatario la quota di compenso spettante al professionista delegato ex art. 2, comma settimo, D.M. 227/2015 per la fase di trasferimento della proprietà (e del connesso rimborso spese generali), nonché le spese relative al trasferimento del bene (imposta di registro, imposta sul valore aggiunto se dovuta, imposte ipotecarie e catastali) per l'esecuzione delle formalità di registrazione, trascrizione e voltura catastale, ed altresì le spese necessarie per l'eventuale regolarizzazione urbanistica e/o catastale e per la cancellazione delle formalità pregiudizievoli e di qualsiasi gravame cancellabile.

L'aggiudicatario potrà, ricorrendone i presupposti, nei termini previsti ed a proprie spese, avvalersi delle disposizioni di cui all'art. 46 del D.P.R. n. 380/2001 e all'art. 40 comma 6 della legge n. 47/1985, con esonero da ogni responsabilità per la procedura esecutiva. In caso di difformità costruttiva, l'aggiudicatario, qualora l'immobile si trovi nelle condizioni di cui alla legge 28.02.1985 n. 47, dovrà presentare domanda di concessione in sanatoria entro 120 giorni dalla notifica del decreto emesso dall'Autorità giudiziaria.

Agli effetti del D.M. 22/1/2008 n. 37 e del D. Lgs. n. 192/2005 e s.m.i., l'aggiudicatario, reso edotto dei contenuti del presente avviso di vendita e delle descrizioni indicate nell'elaborato peritale, in ordine agli impianti, dispensa sin d'ora, esplicitamente, la procedura esecutiva di produrre sia la certificazione relativa alla conformità degli stessi alle norme sulla sicurezza, che la certificazione /attestato di qualificazione energetica, manifestando di voler assumere direttamente tali incombenze. Gli offerenti eventualmente interessati hanno la possibilità di stipulare un contratto di finanziamento che preveda il versamento diretto delle somme erogate in favore della procedura e la garanzia ipotecaria di primo grado sul medesimo immobile oggetto di vendita. A tal fine, per maggiori informazioni, possono essere contattate direttamente le sedi o filiali incaricate delle banche stesse. E' possibile usufruire della concessione agli aggiudicatari degli immobili che lo richiedessero di mutuo ipotecario sino alla concorrenza del 70-80% del prezzo di aggiudicazione presso gli Istituti Bancari facenti parte dell'ABI.

In caso di fondiario: là dove il bene sia gravato da ipoteca iscritta a garanzia di mutuo concesso ai sensi del R.D. 16 luglio 1905, n. 646 ovvero del D.P.R. 21 gennaio 1976, n. 7 ovvero dell'art. 38 del D. Lgs. 10 settembre 1993, n. 385 (creditore fondiario), il versamento del prezzo avrà luogo con le seguenti modalità: i) l'aggiudicatario procederà in ogni caso al versamento presso il professionista delegato con le modalità sopra indicate; ii) il professionista delegato verserà gli importi al creditore con valuta dalla data del versamento del saldo prezzo nei limiti della parte del credito garantita da ipoteca ai sensi dell'art. 2855 c.c. (con la precisazione che il creditore fondiario è onerato di comunicare al professionista delegato un atto contenente: la precisazione analitica di tale parte del credito e dei relativi criteri di calcolo; le modalità per il versamento diretto e, in particolare, il conto corrente di accredito delle somme), attenendosi alle Istruzioni per la redazione dei progetti di distribuzione di cui alla Circolare del 13 febbraio 2025 (§ 5) e alle linee guida di cui alla Circolare esplicativa dei rapporti tra credito fondiario e fallimento-liquidazione giudiziale del 2 febbraio 2026, reperibili sul sito internet del Tribunale di Macerata.

Ogni attività connessa con il presente avviso verrà compiuta presso lo studio del sottoscritto professionista delegato in Civitanova Marche (MC), Via Montenero n. 29, tel. 0737439838, cellulare 3469778847, Email: corrado.remigi@studiolegaleluzi.it, PEC corrado.remigi@pec.it.

DISPOSIZIONI FUNZIONALI ALLE VERIFICHE ANTIRICICLAGGIO

1. Ai sensi dell'art. 585, ult. comma, c.p.c., nel termine fissato per il versamento del saldo del prezzo, l'aggiudicatario, con dichiarazione scritta resa nella consapevolezza delle responsabilità civile e penale prevista per le dichiarazioni false o mendaci, dovrà, inoltre, fornire al professionista delegato le informazioni prescritte dall'art. 22 del decreto legislativo n. 231 del 2007 necessarie ed aggiornate per consentire a quest'ultimo di adempiere agli obblighi di adeguata verifica antiriciclaggio;
2. se, nel termine fissato per il versamento del prezzo non è resa la dichiarazione di cui all'art. 585, comma 4, c.p.c., il professionista delegato ne dà tempestivo avviso al Giudice per i provvedimenti di cui all'art. 587 c.p.c. (decadenza dall'aggiudicazione e perdita della cauzione), contestualmente fissando la nuova vendita e chiedendo al Giudice di disporre la restituzione all'aggiudicatario della parte del prezzo versato eccedente l'importo della cauzione incamerata dalla procedura al conto corrente di provenienza;
3. se, nel termine fissato per il versamento del saldo del prezzo, è resa la dichiarazione di cui all'art. 585, comma 4, c.p.c., il professionista delegato, operati gli adempimenti antiriciclaggio quale soggetto obbligato, allegherà alla bozza del decreto di trasferimento da trasmettere al Giudice esclusivamente la dichiarazione ricevuta dall'aggiudicatario ex art. 585, comma 4, c.p.c., mantenendo assoluto riserbo in merito sia ai dati personali - il cui trattamento si è reso necessario per gli scopi e per le attività previste dalla legge antiriciclaggio - sia alle eventuali segnalazioni di operazioni anomale e sospette che abbia trasmesso alla Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia (U.I.F.), dati e segnalazioni che, a norma di legge, non dovrà condividere con alcun soggetto (neanche con il Giudice).

PUBBLICITA'

Del presente avviso sarà data pubblicità in funzione della vendita ed a norma dell'art. 490 c.p.c. commi 1 e 2:

- sul Portale delle Vendite Pubbliche (www.portalevenditepubbliche.giustizia.it), almeno 45 giorni prima dell'asta;
- sulla rivista "Newspaper Aste" edita da astalegale.net;
- unitamente a copia dell'ordinanza di vendita con i relativi allegati e copia della relazione di stima redatta dall'esperto, ai sensi dell'art. 173 bis disp. att. c.p.c., sui siti internet: www.tribunale.macerata.giustizia.it, www.portaleaste.com, www.asteimmobili.com, www.publiconline.it, www.spazioaste.it e www.astalegale.net.

L'immobile di cui al lotto unico potrà essere visionato previo accordo con il Custode Giudiziario, avv. Corrado Remigi, Via Montenero n. 29, Civitanova Marche (tel. 0737439838; cell: 3469778847; Email: corrado.remigi@studiolegaleluzi.it, PEC corrado.remigi@pec.it).

Per quanto non previsto nel presente avviso si rimanda all'ordinanza di vendita ed alle vigenti norme di legge.

Maggiori informazioni potranno essere reperite presso lo studio del sottoscritto professionista delegato e presso la Cancelleria delle Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Macerata ovvero rinvenute nella C.T.U. agli atti.

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI

LOTTO UNICO

Piena proprietà per la quota di 1/1 su compendio immobiliare sito nel Comune di Appignano (MC), Via IV Novembre n. 84, composto da appartamento posto al piano secondo e da vano scala di accesso

allo stesso, funzionalmente collegati tra loro, distinti al Catasto Fabbricati del Comune di Appignano al foglio 16, particella 151, subalterni 16 e 12.

Il compendio è costituito dai seguenti beni:

1) **Vano scala di accesso all'appartamento**, sito in Appignano (MC), Via IV Novembre n. 84, della superficie commerciale di circa 50,00 mq, per la quota di 1/1 di piena proprietà di (***) DATO OSCURATO ***). L'unità immobiliare è censita in Catasto Fabbricati del Comune di Appignano al foglio 16, particella 151, subalterno 12, categoria C/2, classe 2, consistenza 40 mq, rendita catastale euro 35,12, indirizzo catastale Via Quattro Novembre n. 84, piano T-1-2, intestata a (***) DATO OSCURATO ***).

Coerenze: foglio 16, particella 151, subalterno 11; foglio 16, particella 151, subalterno 17; foglio 16, particella 151, subalterno 19, salvo altri.

Il bene, pur essendo catastalmente censito come magazzino/deposito, consiste in realtà nel vano scala di accesso all'appartamento distinto al subalterno 16, anch'esso oggetto di pignoramento. Esso si sviluppa su tre piani fuori terra ed è sito in Appignano, Via IV Novembre n. 84, in aderenza ad una struttura produttiva di ex mobilificio. La struttura perimetrale del vano scala è mista in cemento armato e muratura, con solaio di copertura in pannelli sandwich. La scala vera e propria presenta struttura in ferro, con gradini e pianerottoli in legno. L'accesso al vano scala avviene direttamente da Via IV Novembre n. 84 mediante portone di ingresso. Sono presenti infissi esterni con struttura in ferro e vetro singolo; non risultano presenti persiane o tapparelle, mentre internamente agli infissi vi sono tende. È presente il solo impianto elettrico, di tipo sottotraccia. Il bene risulta tinteggiato internamente ed esternamente e si presenta in buono stato di manutenzione e conservazione. L'intero edificio sviluppa tre piani fuori terra e nessun piano interrato. L'immobile risulta costruito nel 1970. Per il bene risulta redatto Attestato di Prestazione Energetica n. 20260320-043003-06553, registrato in data 20/03/2026, con prestazione energetica pari a 909,79 KWh/mq anno, classe energetica G.

2) **Appartamento** sito in Appignano (MC), Via IV Novembre n. 84, posto al piano secondo, della superficie commerciale di circa 190,02 mq, per la quota di 1/1 di piena proprietà di (***) DATO OSCURATO ***).

L'unità immobiliare è censita in Catasto Fabbricati del Comune di Appignano al foglio 16, particella 151, subalterno 16, categoria A/2, classe 1, consistenza 5 vani, rendita catastale euro 387,34, indirizzo catastale Via IV Novembre n. 84, piano secondo, intestata a (***) DATO OSCURATO ***).

Coerenze: foglio 16, particella 151, subalterno 12; foglio 16, particella 151, subalterno 13; foglio 16, particella 151, subalterno 14, salvo altri.

L'appartamento è posto al piano secondo di una palazzina sviluppata su tre piani fuori terra, sita in Appignano, Via IV Novembre n. 84, addossata ad una struttura produttiva di ex mobilificio. La struttura della palazzina è mista in cemento armato e muratura, con solai di piano e di copertura in latero-cemento. Il manto di copertura è in parte in tegole, nella zona notte, e in parte in eternit-amianto, nella zona giorno. La palazzina non è dotata di ascensore.

Il bene si trova in zona produttiva mista a residenza, a circa 700 metri dalla piazza principale del Comune di Appignano, Piazza Umberto I, ove si trova il municipio. La zona è semicentrale, con traffico locale e parcheggi sufficienti; sono presenti servizi di urbanizzazione primaria e secondaria.

L'unità immobiliare ha altezza interna pari a circa 2,70 m / 3,00 m ed è composta da ingresso/soggiorno, cucina, n. 3 camere, bagno, corridoio, soggiorno e n. 2 terrazzi.

L'accesso all'appartamento avviene attraverso il vano scala distinto al foglio 16, particella 151, subalterno 12, anch'esso oggetto della presente vendita e facente parte del medesimo lotto, che consente il collegamento dalla pubblica via all'appartamento posto al piano secondo.

Le finiture dell'appartamento sono costituite da portone di accesso in legno, infissi esterni in ferro e vetro singolo nella zona ingresso/pranzo, con tende interne oscuranti, infissi in legno e vetro singolo in cucina, sala, camera e bagno, nonché infissi in legno e vetro singolo nelle ulteriori due camere, con presenza di ulteriore infisso esterno in alluminio e vetro singolo. Le porte interne sono in legno e in

legno con inserti in vetro. I pavimenti sono in travertino nella zona ingresso/pranzo e cucina, in legno nella sala e nella camera adiacente, mentre nei restanti ambienti sono in piastrelle di ceramica. Il bagno è dotato di lavabo, water, bidet, doccia e vasca, con relativa rubinetteria; i rivestimenti del bagno e di parte della cucina sono in ceramica.

Gli impianti elettrico, idrico e termico risultano sottotraccia. L'impianto termico è alimentato da caldaia allacciata al metanodotto cittadino, con radiatori in ghisa. I due terrazzi dell'appartamento hanno pavimentazione in piastrelle e ringhiere in ferro. Lo stato conservativo dell'appartamento è indicato dal CTU come buono.

Per il bene risulta redatto Attestato di Prestazione Energetica n. 20240910-043003-33347, registrato in data 10/09/2024, con prestazione energetica pari a 414,55 KWh/mq anno, classe energetica G.

Rapporti tra i beni

I due subalterni 12 e 16 risultano tra loro collegati e in unitarietà funzionale, in quanto il subalterno 12 consente l'accesso dalla pubblica via all'appartamento distinto al subalterno 16 mediante scala interna.

Stato di possesso

Alla data dei sopralluoghi effettuati dal CTU congiuntamente al Custode Giudiziario, l'immobile risulta occupato dal debitore. Per il bene distinto al subalterno 12 non risultano contratti di locazione, come da riscontro dell'Agenzia delle Entrate richiamato nella perizia.

Oneri condominiali

Come riferito dall'esecutato in sede di sopralluogo, non risulta costituito alcun condominio.

Quanto agli oneri condominiali, il CTU ha fornito le seguenti informazioni:

- spese ordinarie annue di gestione dell'immobile: euro 0,00;
- spese straordinarie di gestione già deliberate ma non ancora scadute: euro 0,00;
- spese condominiali scadute ed insolute alla data della perizia: euro 0,00.

PRATICHE EDILIZIE E SITUAZIONE URBANISTICA

Dagli accessi agli atti effettuati dal CTU presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Appignano è emerso che l'appartamento e il vano scala sono adiacenti all'ex mobilificio e che la relativa storia edilizia è riferita al predetto complesso. La prima edificazione risale al 1956, con successivi titoli edilizi relativi ad ampliamenti, sopraelevazioni, modifiche interne e regolarizzazioni.

Risultano, in particolare, le seguenti pratiche edilizie:

- Nulla osta per esecuzione di lavori edili n. 8/1956, rilasciato il 26/07/1956, per costruzione di laboratorio-falegnameria;
- Nulla osta per esecuzione lavori edili n. 17/1963, rilasciato il 01/07/1963, per sopraelevazione parziale laboratorio per sala mostra ed ampliamento;
- Nulla osta per esecuzione lavori edili n. 29/1964, rilasciato il 11/01/1965, per parziale sopraelevazione ed ampliamento laboratorio falegnameria;
- Licenza di costruzione edile n. 3/1965, rilasciata il 11/03/1965, per sopraelevazione laboratorio falegnameria;
- Licenza di costruzione edile n. 22/1965, rilasciata il 12/10/1965, per parziale sopraelevazione laboratorio falegnameria;
- Licenza di costruzione edile n. 31/1967, rilasciata il 08/05/1968, per sopraelevazione sala mostra mobili;
- Licenza di costruzione edile n. 35/1968, rilasciata il 22/08/1968, per ampliamento e sopraelevazione laboratorio falegnameria;
- Licenza edilizia n. 28/1969, rilasciata il 10/07/1969, per ampliamento laboratorio falegnameria, variante al progetto di cui alla licenza n. 35/1968;

- Licenza edilizia n. 80/1969, rilasciata il 04/12/1969, per ampliamento laboratorio falegnameria e mostra mobili;
- Licenza edilizia n. 33/1970, rilasciata il 15/06/1970, per lavori di ampliamento laboratorio e mostra mobili;
- Concessione per esecuzione lavori edili n. 71/1977, rilasciata il 08/03/1978, per ampliamento e sistemazione sala mostra;
- Concessione per esecuzione lavori edili n. 63/1980, rilasciata il 28/08/1980, per ampliamento edificio industriale e costruzione box per deposito vernici;
- Concessione a costruire n. 90/1989, rilasciata il 24/02/1990, per adeguamento generale edificio industriale alla normativa di sicurezza;
- Concessione edilizia in sanatoria Legge n. 47/1985 n. 462, presentata il 30/09/1986 e rilasciata il 28/07/1999, per cambio di destinazione di porzione di edificio industriale in abitazione, sopraelevazione di porzione di edificio industriale e abitazione al piano secondo; agibilità non ancora rilasciata;
- Denuncia di inizio attività edilizia n. 7022/1995, presentata il 23/11/1995, per adeguamento generale edificio industriale alle normative di sicurezza;
- Concessione edilizia n. 7008/2000, rilasciata il 18/05/2000, per intervento di modifiche estetiche per apertura di due accessi pedonali ed opere conseguenti all'adeguamento generale alla normativa di sicurezza e prevenzione incendi dell'immobile artigianale-commerciale sito in Via IV Novembre.

Situazione urbanistica

Il Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Appignano, adeguato alla deliberazione di Giunta Provinciale n. 87 del 27/03/2012, ricomprende l'immobile in zona "Produttiva mista a residenza (DR)", disciplinata dall'art. 20 delle Norme Tecniche di Attuazione.

GIUDIZI DI CONFORMITÀ

Quanto all'**appartamento** distinto al foglio 16, particella 151, subalterno 16, il CTU ha rilevato quanto segue:

Conformità edilizia

Sono state rilevate difformità interne nel soggiorno di forma rettangolare posto tra le camere ed il balcone. In particolare, è stata riscontrata la presenza di un divisorio che divide il soggiorno da una camera. Tale difformità non risulta autorizzata dal Comune di Appignano ed è da ritenere abusiva. Il divisorio dovrà essere rimosso per riportare il locale alla sua originaria conformazione, non essendo possibile regolarizzarlo per insufficienza delle superfici finestate dei due singoli locali.

L'immobile risulta **non conforme e non regolarizzabile**.

Costo di regolarizzazione indicato dal CTU per rimozione divisorio e porta di accesso alla camera, con conferimento dei materiali rimossi presso ditta autorizzata: euro 1.500,00.

Tempo stimato per la regolarizzazione: 60 giorni.

È stata inoltre rilevata la presenza di un'apertura finalizzata a permettere l'accesso diretto dal soggiorno al disimpegno posto tra le due camere ed il bagno. Tale apertura, realizzata su muro portante, non risulta autorizzata e dovrà essere oggetto di pratica statica di verifica in sanatoria presso il Genio Civile, con eventuali opere di rinforzo ove necessarie, nonché di pratica urbanistica in sanatoria mediante permesso di costruire.

L'immobile risulta **non conforme, ma regolarizzabile**.

Costo di regolarizzazione indicato dal CTU per pratica statica di verifica in sanatoria presso il Genio Civile, eventuali opere di rinforzo e pratica urbanistica in sanatoria: euro 9.000,00.

Tempo stimato per la regolarizzazione: 200 giorni.

Conformità catastale

È stata rilevata difformità catastale, in quanto nella planimetria catastale non è riportata l'apertura posta tra il soggiorno ed il disimpegno fronte bagno. La difformità è regolarizzabile mediante pratica di variazione catastale DOCFA.

L'immobile risulta **non conforme, ma regolarizzabile**.

Costo di regolarizzazione indicato dal CTU per redazione e presentazione di pratica di variazione catastale DOCFA, compresi diritti catastali: euro 600,00.

Tempo stimato per la regolarizzazione: 60 giorni.

Conformità urbanistica

È stata rilevata la presenza di amianto nella copertura della parte giorno dell'appartamento, riguardante ingresso/soggiorno, sala e camera adiacente, per una superficie di circa 100 mq. Il CTU indica che lo stato dell'amianto è scadente, pur essendo visibile un trattamento con schiuma eseguito in anni precedenti; risultano presenti lesioni sulla superficie schiumata e, verosimilmente, nella copertura in amianto sottostante, con infiltrazioni d'acqua che generano macchie di umidità sul soffitto del soggiorno.

Il CTU precisa che il problema delle infiltrazioni e delle macchie di umidità sul soffitto del soggiorno non è risolvibile mediante riparazione della copertura in amianto, ma mediante integrale sostituzione della stessa con copertura del tipo in lamiera, preferibilmente coibentata. Tale intervento dovrebbe essere posto a carico anche dei proprietari dei piani sottostanti, trattandosi di copertura comune; tuttavia, in mancanza di quote millesimali e non risultando costituito un condominio, il CTU ha stimato per eccesso la quota a carico dell'esecutato nella misura del 50% dell'importo complessivo.

L'immobile risulta **non conforme, ma regolarizzabile**.

Costo indicato dal CTU per oneri di smaltimento amianto e sostituzione con lamiera coibentata, oneri della sicurezza e pratiche tecniche: euro 28.000,00 complessivi, di cui euro 14.000,00 quale quota stimata del 50%.

Tempo stimato per la regolarizzazione: 200 giorni.

Corrispondenza dati catastali/atto

Nessuna difformità.

Conformità tecnica impiantistica

L'immobile risulta conforme.

Quanto al **vano scala** distinto al foglio 16, particella 151, subalterno 12, il CTU ha rilevato quanto segue:

- conformità edilizia: l'immobile risulta conforme;
- conformità catastale: l'immobile risulta conforme;
- conformità urbanistica: l'immobile risulta conforme;
- corrispondenza dati catastali/atto: l'immobile risulta conforme;
- conformità tecnica impiantistica: l'immobile risulta conforme.

Spese di regolarizzazione per il vano scala subalterno 12: euro 0,00.

VALORE DI STIMA

Secondo l'appendice di integrazione tra le due perizie, il valore di vendita giudiziaria del compendio, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, risulta così determinato:

- appartamento subalterno 16: euro 183.922,00;
- vano scala subalterno 12: euro 25.000,00;
- valore complessivo del compendio: euro 208.922,00.

Tutte le indicazioni di natura urbanistica e catastale dei beni sono state ricavate dalle C.T.U. del 18/09/2024 e del 25/03/2026, entrambe redatte dal Geom. Marco Morbidelli, che, depositate agli atti del fascicolo processuale, potranno essere consultate sui siti internet www.astalegale.net e www.tribunale.macerata.giustizia.it.

Si rimanda espressamente alle relazioni peritali e all'appendice di integrazione redatte dal CTU Geom. Marco Morbidelli per quanto riguarda la descrizione dettagliata, lo stato di fatto e di diritto, la regolarità urbanistico-edilizia e catastale, lo stato manutentivo, la consistenza, la stima e ogni ulteriore informazione relativa ai beni.

ELENCO ISCRIZIONI E TRASCRIZIONI PREGIUDIZIEVOLI

Salvo ulteriori verifiche ed accertamenti, risultano le seguenti formalità pregiudizievoli:

- ipoteca volontaria iscritta in data 02/08/2007 presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Macerata ai nn. 13500/3371, derivante da concessione a garanzia di mutuo fondiario, a rogito Notaio Pacifico Gianferro di Macerata del 01/08/2007, rep. n. 85017/29580, per importo ipotecario di euro 250.000,00 e capitale di euro 125.000,00, riferita al foglio 16, particella 151, subalterno 16;
- ipoteca legale iscritta in data 21/05/2009 presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Macerata ai nn. 8065/1704, derivante da art. 77 D.P.R. n. 602/1973, per importo ipotecario di euro 165.234,34 e capitale di euro 82.617,17, riferita al foglio 16, particella 151, subalterni 16 e 12;
- ipoteca giudiziale iscritta in data 03/06/2009 presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Macerata ai nn. 8748/1857, derivante da decreto ingiuntivo emesso dal Tribunale di Monza in data 09/04/2009, rep. n. 2692, per importo ipotecario di euro 14.471,23 e capitale di euro 11.725,23, riferita al foglio 16, particella 151, subalterno 16;
- pignoramento trascritto in data 10/02/2014 presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Macerata ai nn. 1641/1362, derivante da verbale di pignoramento immobili emesso dall'Ufficiale Giudiziario del Tribunale di Macerata in data 08/01/2014, rep. n. 1365/2014, riferito al foglio 16, particella 151, subalterni 16 e 12;
- pignoramento trascritto in data 13/10/2023 presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Macerata ai nn. 14811/11165, derivante da verbale di pignoramento immobili emesso dall'Ufficiale Giudiziario del Tribunale di Macerata in data 07/09/2023, rep. n. 2340, riferito al foglio 16, particella 151, subalterno 16;
- pignoramento trascritto in data 15/12/2025 presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Macerata ai nn. 19026/14224, derivante da verbale di pignoramento immobili emesso dall'Ufficiale Giudiziario del Tribunale di Macerata in data 25/11/2025, rep. n. 4000, riferito al foglio 16, particella 151, subalterni 12 e 16.

Le sopraindicate iscrizioni e trascrizioni, salvo ulteriori verifiche ed accertamenti ed eventuali formalità successive, saranno cancellate con il decreto di trasferimento, con costi a carico dell'aggiudicatario.

* * *

Per quanto non precisato nel presente avviso di vendita in merito alla descrizione degli immobili, alla loro situazione di fatto e di diritto, alla regolarità urbanistica, edilizia e catastale, alla consistenza, allo stato manutentivo, alla presenza di eventuali difformità e agli oneri di regolarizzazione, si rinvia alla consultazione della C.T.U. in atti e pubblicata con il presente avviso. Maggiori informazioni possono essere reperite presso il sottoscritto professionista delegato ovvero nella perizia tecnica d'ufficio in atti redatta dal Geom. Marco Morbidelli (mail ordinaria mmorbi@tin.it; PEC marco.morbidelli@geopec.it), con studio in Montecassiano (MC) Via Enrico Fermi, 7-A, ovvero fornite dalla cancelleria esecuzioni immobiliari del Tribunale di Macerata; Custode Giudiziario avv. Corrado Remigi, via Montenero n. 29, Civitanova Marche, Tel. 0737439838, Email: corrado.remigi@studiolegaleluzi.it, PEC corrado.remigi@pec.it.
Civitanova Marche, li 26/9/2026

corrado
remigi
29.09.2026
14:47:52
GMT+02:00

Il delegato alla vendita
Avv. Corrado Remigi

